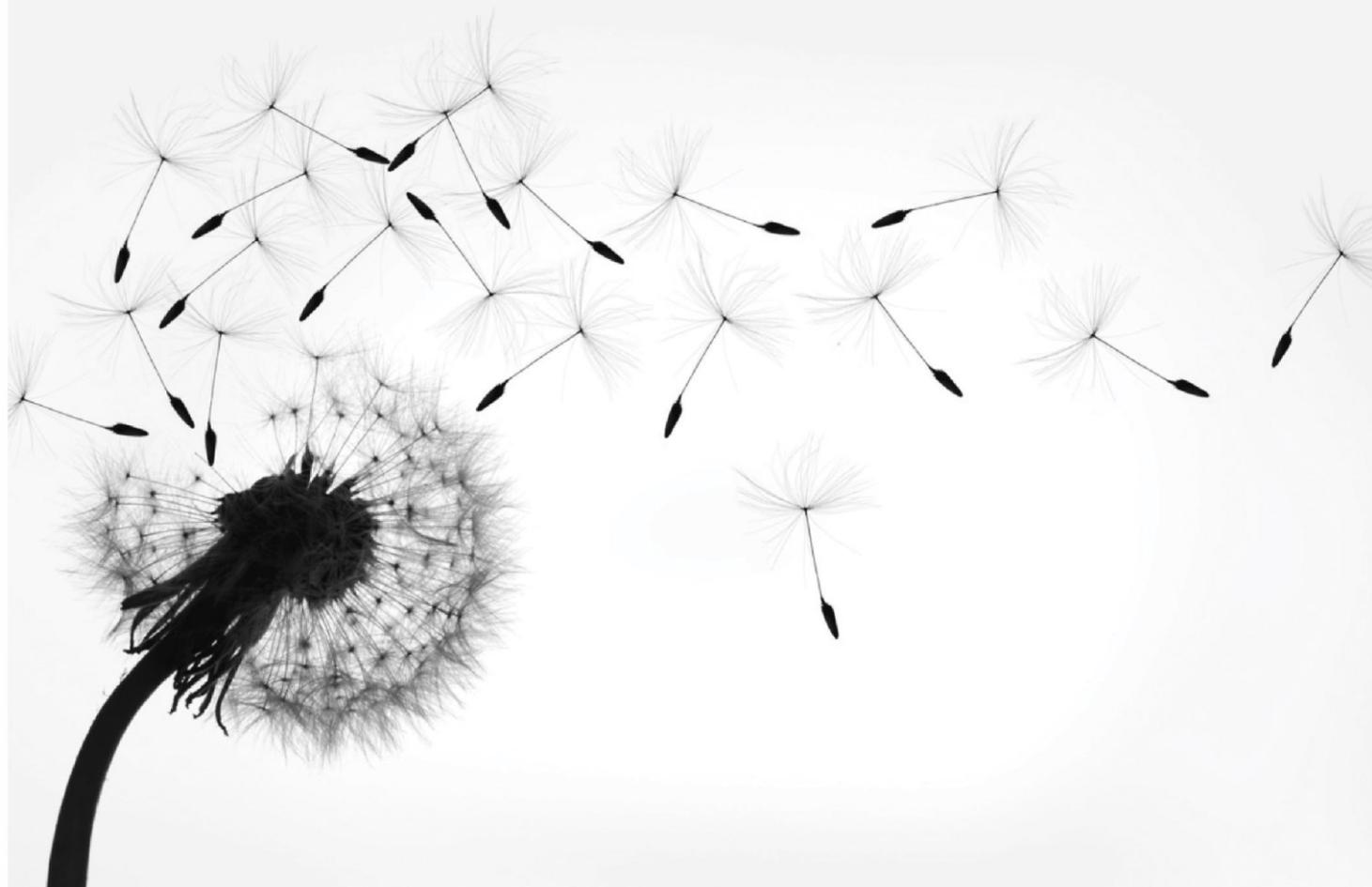




Università
per Stranieri
di Perugia

Bilancio di Previsione

2015



Bilancio di Previsione 2015

Organi di Governo	2
Relazione del Rettore	3
Prospetti di sintesi budget 2015	10
Note integrative al Bilancio di Previsione	13
Bilancio triennale 2015-2017	36
Riclassificato CoFi	37
Riclassificato missioni e programmi	38
Relazione del Collegio dei Revisori	39

Approvato con delibera n. 21 del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2014

Organi di Governo

Rettore

Prof. **Giovanni Paciullo**

Direttore Generale

Dott. **Cristiano Nicoletti**

Consiglio di Amministrazione

Prof. Marco Impagliazzo	Presidente
Prof. Giovanni Paciullo	Rettore
Prof.ssa Rosanna Masiola	Rappresentante dei docenti di prima fascia
Prof. Antonio Vannugli	Rappresentante dei docenti di seconda fascia
Dott. Gianfranco Bogliari	Rappresentante dei docenti di lingua e cultura italiana
Dott. Ciro Becchetti	Rappresentante della Regione Umbria
Ing. Giorgio Mencaroni	Rappresentante di Unioncamere Umbria
Dott. Vincenzo Prati	Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri
Sig.ra Alena Kurlovich	Rappresentante degli studenti

Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Antonio Buccarelli	Presidente
Dott.ssa Maria Adele Paolucci	Membro designato MAE
Dott.ssa Concetta Gulli	Membro supplente designato MIUR
Sig. Luciano Di Paola	Membro supplente designato MAE

Relazione del Rettore

Signori membri del Consiglio di Amministrazione e Colleghi del Senato Accademico, pongo alla vostra attenzione il bilancio di previsione autorizzatorio per l'anno 2015 ed il bilancio di previsione triennale 2015-2017.

Attraverso questo passaggio il nostro Ateneo, grazie all'impegno della struttura amministrativa, nella puntuale e analitica produzione dei relativi materiali, corrisponde in modo compiuto alla previsione del legislatore.

La progressiva riduzione degli stanziamenti a livello nazionale, la permanente mancanza di erogazione di risorse da parte di Regione ed Enti locali, contrariamente a quanto accade per altri Atenei, le ridotte entrate per iscrizioni e frequenze, impongono scelte di rinnovato vigore. Relativamente alle contribuzioni esterne va tuttavia sottolineato che, grazie al costante sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, l'Ateneo è riuscito a sviluppare importanti progetti di didattica e di ricerca oltre ad attivare strutture destinate a sostenere la autoimprenditorialità giovanile attraverso lo strumento della Start Up. Nello specifico, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha finanziato, su un arco temporale di riferimento triennale 2014-2016, per circa 730.000 Euro: borse di studio nei corsi di lingua e cultura, con modalità di erogazione i cui criteri sono stati concordati con il sistema produttivo locale, progetti relativi ai Master per l'internazionalizzazione del sistema produttivo in area mediterranea e alla Summer School. La stessa Fondazione si è dichiarata inoltre disponibile a sostenere un progetto diretto alla valorizzazione del made in Italy, relativamente al quale dovranno essere definiti gli assetti organizzativi e la collocazione all'interno del nostro ordinamento.

Sono qui richiamati questi contributi, non solo per evidenziare fonti di risorse provenienti da soggetti esterni, ma anche perché, nelle conseguenze progettuali che determinano, rappresentano parte integrante delle linee programmatiche che verranno più avanti esposte.

L'Ateneo nell'ultimo anno ha perseguito una politica di marcato contenimento dei costi; su questa linea, si muovono anche i documenti contabili alla vostra attenzione; i costi sono stati iscritti a bilancio seguendo il principio di prudenza e tuttavia sono state mantenute le condizioni dirette a garantire spazio e qualità nella offerta didattica e nella attività di ricerca. Tenendo soprattutto conto che, relativamente alla attività di ricerca, si impone una politica di potenziamento e di immediato adeguamento ai parametri di valutazione ANVUR, con riferimento sia alla strutturazione dei dottorati di ricerca, sia alla qualità e quantità della produzione scientifica depositata in pubblicazioni.

In questo quadro di particolare crisi che il nostro Ateneo attraversa, è prevalente l'urgenza di una nuova progettualità che ridisegni complessivamente la nostra offerta didattica rendendola più attrattiva e compatibile con gli sbocchi professionali.

Questi interventi nella didattica, non più procrastinabili, dovranno essere rivolti allo sviluppo qualitativo della stessa, sulla base di quanto la recente Conferenza di Ateneo ha prodotto.

Su questa prospettiva vanno ordinate le linee di azione, ricercando tutte le possibili forme di razionalizzazione, accorpamento di servizi, superamento di separatezze tra corsi di laurea e corsi di lingua anche per riposizionare e valorizzare quella che è l'attività "core" di questa Università: la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

La politica di drastico contenimento dei costi non può essere la sola scelta; se ne impongono altre e prioritarie che riguardano appunto la rimodulazione della didattica ed una correzione intensa dei processi e dei contenuti che la strutturano e la regolano. Una azione di riequilibrio e sviluppo, infatti, non può prescindere dal fatto che è la didattica la missione fondamentale dell'istituzione universitaria e che il capitale umano che essa forma è il senso di questa missione.

Orientare l'attenzione sulla revisione dell'offerta formativa significa operare una rimodulazione delle lauree triennali e di quelle specialistiche; ripensare, nei contenuti e negli assetti organizzativi, l'area dedicata all'insegnamento della lingua e della cultura italiana; recuperare e ulteriormente sviluppare le iniziative dirette al dopo laurea; allargare l'area delle doppie lauree e dei titoli congiunti; potenziare il settore delle certificazioni; sostenere l'auto imprenditorialità giovanile come possibile ed oggi più praticabile passaggio dalla formazione universitaria al mondo del lavoro.

Gli interventi sulla didattica dovranno non solo essere orientati ad uno sviluppo qualitativo della stessa ma anche all'attrattività degli studenti sul piano interno ed internazionale.

La dimensione internazionale di questo Ateneo pone peraltro la necessità di collegare più direttamente i corsi strutturati in lauree triennali e magistrali con i corsi diretti alla promozione della lingua e cultura italiana.

A questo lavoro i colleghi, in ragione del ruolo e della competenza, si sono apprestati, e in un tempo ragionevolmente breve consegneranno gli esiti di tale lavoro. Tuttavia, in questa sede, vanno richiamate alcune esigenze e quindi poste nella prospettiva programmatica che i documenti che oggi esaminiamo contengono.

Con riferimento alla laurea biennale in Comunicazione va apprezzata ed ulteriormente sviluppata l'iniziativa, assunta dalla direzione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, relativa alla ricomprensione, nell'assetto disciplinare del corso di laurea, delle nuove tecnologie della comunicazione e del più generale rapporto tra nuovi media ed applicazioni tecnologiche.

Con specifico riferimento al corso di laurea magistrale in italiano per l'insegnamento a stranieri, va ricordato che questo disegna un percorso di formazione umanistica con largo spazio dedicato alle letterature, alle discipline storiche e storico-artistiche, mentre uno spazio più limitato viene dedicato alla didattica della lingua, alla valutazione linguistica, alle nuove tecnologie per la didattica dell'italiano lingua straniera; nessuno spazio è dedicato agli aspetti della didattica dell'italiano alle seconde generazioni migrate all'estero e nessuna attenzione alla formazione di insegnanti di italiano L2 nella scuola italiana per i minori migrati. E' necessario superare questi limiti, strutturando un corso che guardi ad un profilo professionale in uscita a misura di insegnanti di italiano lingua seconda nella scuola italiana, mediatori linguistici per l'italiano lingua seconda, insegnanti di italiano lingua straniera nelle scuole e nelle università all'estero, ed insegnanti di italiano per il mantenimento linguistico delle seconde generazioni migrate.

Questa prospettiva impone il potenziamento di alcune aree disciplinari e l'ampliamento del numero dei CFU per la didattica delle lingue e conseguentemente di introdurre aree disciplinari focalizzate sulle società multiculturali, sulla linguistica educativa e sulle patologie dell'apprendimento linguistico. In questo quadro va consolidata la relazione con il Centro di Documentazione e Studi sul Multilinguismo dell'Europa Mediterranea (MERIDIUM) con seminari e laboratori interattivi dedicati al sostegno del multilinguismo e della integrazione linguistica dell'immigrazione. Importante sarebbe collegarvi fasi di stage formativi presso istituti scolastici per l'affiancamento e il sostegno linguistico ai minori stranieri o presso istituzioni scolastiche universitarie all'estero per affiancamento a docenti di lingua italiana.

Con riferimento al corso di Laurea Magistrale in Promozione dell'Italia all'estero, questo oggi si presenta come un ibrido, a metà fra la mediazione linguistica e la promozione turistico culturale dell'Italia con conseguenti limitati spazi nella potenziale collocazione nel mondo del lavoro; gli sbocchi professionali si limitano all'area della promozione culturale istituzionale: Ministero degli Esteri.

La classe di laurea andrebbe ripensata ed il profilo professionale riqualficato in un curriculum dedicato alla promozione dei beni materiali e immateriali dell'Italia all'estero, nell'ambito della laurea magistrale già esistente come interclasse (LM-52 ed LM-81) secondo quanto indicato nelle proposte che più avanti saranno formulate.

Per quanto attiene al corso interclasse di LM in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo, questa appare ben orientata verso gli obiettivi tradizionali della formazione universitaria per le Scienze della cooperazione internazionale anche se va valutata l'opportunità di superare qualche sovrapposizione come nel caso della alternanza tra gli insegnamenti di Politica e pianificazione linguistica e Water Resources Management nella medesima casella.

Il percorso formativo dovrebbe tener conto di alcune opportunità presenti in Ateneo come la cattedra UNESCO in risorse idriche ed il centro WARREDOC da riattivare.

Di conseguenza, questo corso potrebbe evolvere in Cooperazione internazionale, Sviluppo sostenibile e promozione culturale scindendolo in due curricula: 1) mediazione interculturale e gestione delle emergenze umanitarie, 2) promozione dei beni materiali ed immateriali dell'Italia all'estero.

Per il primo curriculum il profilo professionale in uscita sarebbe quello dell'operatore e coordinatore di progetti di cooperazione internazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile; operatore e coordinatore delle emergenze umanitarie, sia in condizioni di emergenza idro geologiche o sismiche, sia in situazioni di migrazione forzata o clandestina.

La formazione curricolare andrebbe così a colmare un vuoto attualmente presente nel panorama universitario italiano per una figura di mediatore in condizioni di emergenza umanitaria.

Questa professionalità, sempre più richiesta, viene attualmente formata con percorsi brevi di specializzazione ma in misura inadeguata al compiuto con corsi della durata di poche settimane offerti da alcune regioni in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile.

In questa prospettiva andrebbero potenziate, e in parte modificate, alcune aree disciplinari e messe in maggiore evidenza altre, quali quelle della formazione sociologica e giuridica e consolidate quelle relative alle conoscenze linguistiche e culturali in una prospettiva multiculturale; andrebbe inoltre introdotta l'area tematica delle scienze della sostenibilità.

Ne conseguirebbe anche l'ampliamento di settori di ricerca relativi agli aspetti sociali e culturali della gestione dei disastri e delle crisi umanitarie, di sostegno alla didattica nei settori dello sviluppo sostenibile, di potenziamento delle conoscenze e delle potenzialità del GIS come strumento diagnostico e di informazione.

Fondamentali al compimento del percorso formativo diventerebbero gli stage da gestire in convenzione col Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture per la gestione dei centri di accoglienza profughi, con le organizzazioni non profit dedicate alla migrazione di cittadini non comunitari in Italia, con gli organismi internazionali preposti alle emergenze umanitarie.

Per il curriculum di cui al punto due: promozione dei beni materiali ed immateriali dell'Italia all'estero, il profilo professionale dovrebbe essere quello di promotore del prodotto culturale e del prodotto intellettuale italiano legato ai beni materiali (made in Italy); promotore del turismo culturale in Italia; promotore del prodotto commerciale italiano, legato ai valori culturali ed estetici propri del patrimonio storico artistico dell'Italia. In questo quadro, alcune aree disciplinari possono coincidere con quelle offerte dal curriculum 1 altre vanno inserite, specificatamente mirate alla conoscenza dei settori del made in Italy con riferimento alla moda, all'alimentazione, alla valorizzazione dei beni culturali. I rapporti attivati con l'Accademia di Belle Arti di Perugia e quelli già operativi con le Università IULM di Milano e IUAV di Venezia possono rappresentare il campo per realizzare sinergie e compensare eventuali vuoti nella docenza.

Essenziale alla rimodulazione di questo percorso formativo è soprattutto il consolidamento della relazione con il mondo produttivo del Made in Italy ed in questa prospettiva necessaria diventerebbe l'apertura di un laboratorio di ricerca e progettazione permanente per la conoscenza e la promozione del Made in Italy con attività seminariali interattive, percorsi di project planning e project work in associazione con aziende del Made in Italy; valorizzazione di attività di ricerca e

promozione congiunta con realtà esistenti legate alla produzione di prodotti (abbigliamento, gioielli, produzioni alimentari, materiali e interventi di recupero dei beni culturali); il laboratorio poi potrebbe evolvere grazie agli apporti di risorse esterne in Centro universitario Autonomo.

Con riferimento a questo curriculum fondamentali saranno gli stage formativi collegati da gestire in collegamento con le Camere di Commercio e con le Organizzazioni imprenditoriali impegnate nella produzione del Made in Italy.

Passando a valutare i piani di azione volti alla riqualificazione dei servizi offerti dall'Alta Scuola per la lingua italiana, si propone in questa sede l'ipotesi di un superamento della stessa e di una ricomprensione dei corsi di lingua e cultura nell'ambito della complessiva offerta didattica dell'Ateneo che meglio garantirebbe il raccordo tra questi e i corsi di laurea e coinvolgerebbe in modo più compiuto i docenti dell'Alta Scuola nella comunità accademica, portandoli a condividere gli spazi della ricerca. Apprezzate anche le circostanze emerse in ordine alla caduta del numero delle iscrizioni.

Con riferimento agli interventi urgenti da operare in quest'area una prima azione deve riguardare l'intensificazione dei corsi all'estero, la revisione delle procedure di iscrizione e di posizionamento degli studenti nei livelli di corso, di riorganizzazione nella programmazione dei corsi su calendario solare.

Il potenziamento della attività di promozione dei corsi all'estero, può avvenire attraverso i canali già attivati con le convenzioni e gli accordi interuniversitari, ma va anche potenziato il collegamento con gli Istituti di Cultura, con gli organismi di rappresentanza delle comunità italofone. Per quanto concerne la revisione delle procedure di iscrizione e posizionamento degli studenti nei livelli di corso, va resa operativa la procedura di iscrizione on line ed effettuato il test linguistico di piazzamento on line. Per quanto attiene alla riorganizzazione nella programmazione dei corsi su calendario solare, da questa conseguirebbe la calendarizzazione di tutte le attività da gennaio a dicembre ogni anno e la promozione dell'intero calendario delle attività nei sei mesi successivo a ciascun anno solare.

Una seconda azione va riferita alla revisione dell'offerta formativa ed all'adeguamento della formazione linguistica alle nuove tecnologie ed alla didattica in e-learning, questa azione potrebbe consistere: a) nella rimodulazione dei corsi in intensivi e semintensivi, b) nella integrazione delle lezioni frontali con moduli di alto apprendimento ed apprendimento guidato in e-learning.

I corsi di lingua on line devono costituire un servizio a se stante; vanno prodotti per essere resi fruibili in totale assenza di lezioni frontali, con iscrizioni on line. La durata equivalente ad una unità di tempo erogata in aula di un modo e-learning dovrà essere calcolata in relazione alla tipologia e composizione dei learning object adottati.

Una terza azione dovrà riguardare il riposizionamento dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri nel contesto dei corsi di laurea offerti dall'Ateneo; questa azione potrebbe ulteriormente motivare gli studenti stranieri alla scelta dei percorsi formativi curriculari e consentire l'attivazione di percorsi di sostegno linguistico per gli studenti stranieri immatricolati che trovano difficoltà nel seguire i corsi universitari.

Nell'ambito dell'azione qui proposta si potrebbe prevedere l'attivazione di: 1) un osservatorio sugli "altri italiani" per rilevare le esigenze formative di potenziali studenti di italiano nel mondo e stranieri in Italia, producendo corsi a distanza attraverso l'uso delle nuove tecnologie per il mantenimento linguistico delle seconde generazioni migrate ed offrendo un tutorato a distanza ad opera dei CEL italiano; 2) un seminario per la formazione permanente dei collaboratori esperti linguistici e dei docenti di lingua italiana; 3) un laboratorio di ricerca sull'apprendimento linguistico e la conseguente produzione di materiale didattico con relativa produzione di pubblicazioni scientifiche tematiche che consentano anche ai CEL di collocare gli esiti della propria ricerca nei canali di circolazione della ricerca universitaria.

Una quarta azione dovrebbe essere rivolta ad intensificare la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, attivando programmi di aggiornamento degli insegnanti all'estero con corsi on line o tutorato, produzione ed erogazione con tutorato a distanza di corsi di formazione per gli insegnanti dell'italiano all'estero, anche integrandoli nei percorsi formativi curricolari.

Vanno ricomprese in questa azione la creazione di organismi di rappresentanza della Stranieri presso istituzioni accademiche e culturali estere, il potenziamento dell'associazione ex alumni, i centri fidelizzati di insegnamento di italiano, il collegamento operativo con le scuole di italiano all'estero e con i dipartimenti di italianistica delle università straniere. Infine, ricompresa in questa azione, l'organizzazione di eventi divulgativi e formativi dedicati alla lingua e alla cultura italiana in relazione al settore produttivo ed alla formazione professionale qualificata ed il consolidamento di attività di promozione linguistica, come sostegno alla diffusione del Made in Italy.

La progressiva riduzione, registrata negli ultimi anni, delle iscrizioni ai corsi di lingua e cultura impone anche di associare, alla ristrutturazione prima proposta, una ampia iniziativa di promozione in aree dove l'italiano sta conoscendo nuovi livelli di attenzione e di apprezzamento, quali l'Australia e l'Europa con specifico riferimento alla Germania.

L'iniziativa sviluppata in Cina che ha attivato utili rapporti con il sistema delle agenzie ed una nuova politica di relazioni e promozione ha prodotto positivi effetti tali da far registrare quest'anno un raddoppio delle iscrizioni di studenti cinesi nei corsi Marco Polo.

Il Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica – CVCL resta centrale nella vita di questo Ateneo ed il suo sviluppo una condizione essenziale per il recupero di un ruolo portante nella promozione della lingua e cultura italiana. Intensa e significativa per l'Ateneo, è stata l'attività svolta dal Centro, sia nella formazione dei docenti di italiano L2 in Valutazione linguistica, sia nella partecipazione a progetti di rilevanza nazionale e internazionale.

Il Centro per la Valutazione e Certificazioni Linguistiche (CVCL) dell'Università per Stranieri di Perugia elabora e somministra prove di certificazione linguistica per la lingua italiana dal 1993, anno della creazione dell'Unità di Certificazione, in seguito divenuta Centro autonomo (2005). Ad oggi il CVCL ha somministrato oltre 100.000 esami nei suoi oltre 400 centri d'esame diffusi in tutto il mondo. Negli ultimi cinque anni le iscrizioni agli esami di certificazione non hanno subito flessioni, registrando, al contrario, un aumento di circa 800 unità nel corso del 2014. Per garantire tale significativo risultato, il CVCL ha sempre cercato di adattarsi e rispondere alle esigenze dell'utenza di studenti di italiano L2 nel mondo, tenendo al contempo conto dei rapidi e continui mutamenti della società odierna. Ampia e diversificata è infatti l'offerta di certificazioni linguistiche, che oggi coprono non solo i sei livelli indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, A1-C2, ma si rivolgono anche ad utenti specifici, quali gli immigrati nel nostro Paese e gli adolescenti, con le relative certificazioni CELLI e CELLA.

In quest'ottica di continuo adeguamento della propria offerta, risulta essenziale per il CVCL l'inserimento dell'uso delle tecnologie, come già in altre parti di questa relazione si rileva, sia al fine di semplificare i processi interni, garantendo economie di spesa, sia al fine di rendere l'offerta della certificazione sempre più accessibile e fruibile, potenziando le iscrizioni agli esami ed aumentando le conseguenti entrate per tasse.

La semplificazione dei processi potrà assicurare risparmi all'Ateneo, migliorando al contempo il servizio all'utenza e promuovendo ulteriormente la certificazione. L'avvio di una star up finalizzata ad una gestione più agile e ancora più incisiva delle attività di certificazione, potrebbe ben rispondere a tale esigenza, che coniuga insieme semplificazione e potenziamento.

Sempre in un'ottica di ampliamento dell'offerta, di semplificazione dei processi e di utilizzo delle nuove tecnologie, va avviato quanto prima da parte del CVCL il progetto per la produzione di una certificazione linguistica da somministrare per via telematica, che si vada, almeno al momento, ad

affiancare alla versione “classica” su carta. Tale progetto ha l’obiettivo rispondere alle esigenze dell’utenza, sempre più numerosa, che predilige tale modalità, prevedendo, a fronte di un investimento iniziale, un risparmio futuro sui costi di gestione, oltre che maggiori entrate per tasse.

A tal fine dall’anno accademico 2013/2014 il CVCL si è attivato per stabilire una partnership a livello nazionale e internazionale per portare a termine il progetto e renderlo operativo. Sono in corso trattative con la società Kion-Cineca, con l’Università di Cambridge e con altre società italiane, che si spera possano andare presto a buon fine.

L’Università per Stranieri ha da tempo sviluppato importanti ed apprezzate iniziative nel settore dell’alta formazione attraverso Master di primo e secondo livello altre sono in via di attuazione. E’ un’area, questa, che va ulteriormente potenziata soprattutto al fine di rimodulare alcuni profili professionali nella prospettiva della internazionalizzazione delle produzioni e della globalizzazione dei mercati.

Gli esiti prodotti negli anni trascorsi dai master per l’internazionalizzazione del sistema produttivo in area mediterranea, in partenariato con SIEMEST e parzialmente finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, rappresentano un modello da replicare.

Le convenzioni in atto con Polizia, Guardia di Finanza, Amministrazione della Provincia di Perugia, Assemblea Regionale dell’Umbria e quelle in approvazione con l’Arma dei Carabinieri e la Polizia Penitenziaria, hanno fatto emergere l’opportunità di sviluppare, parallelamente ai corsi di laurea in convenzione, una iniziativa di formazione permanente diretta alla riqualificazione professionale. E’ stato già elaborato un progetto con i sindacati di Polizia e su questa linea sono in corso ulteriori elaborazioni progettuali di più ampio respiro.

Tra i vari e complessi problemi che la crisi economica provoca ed aggrava, quello della disoccupazione giovanile emerge per la crescente rilevanza ed interroga le istituzioni accademiche. La risposta passa per un adeguamento dell’offerta formativa coniugandola con le esigenze del mercato del lavoro ma passa anche per iniziative di promozione e supporto all’autoimprenditorialità giovanile. In questo senso va portato a compiuto sviluppo il progetto, sostenuto nella fase iniziale da un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, denominato “Internationalization start up contest”.

La ricerca condotta nell’ambito del progetto ha rilevato la presenza nel territorio regionale di iniziative legate al contesto delle start up manchevoli, tuttavia, di un coordinamento e di una strategia unitaria.

L’Università per Stranieri ha, sempre nell’ambito del finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio, ospitato uno dei più importanti esperti internazionali del settore, Oren Simanian, direttore del centro STARTAU dell’Università di Tel Aviv. La presenza di questo autorevole docente ha determinato vasto interesse e prodotto una serie di incontri con rappresentanti del mondo accademico ed imprenditoriale oltre che con i nostri studenti. In questa sede si sono poste le basi per la creazione di un centro di autoimprenditorialità giovanile strettamente legato a questo Ateneo che contribuisca al rafforzamento di un ecosistema dell’innovazione ancora non del tutto maturo. Gli attori locali legati al mondo economico e dell’imprenditoria si sono dichiarati interessati e disponibili a lavorare fattivamente a questo progetto. Il centro potrebbe, nel breve termine, individuare fra gli studenti un nucleo di elementi talentuosi, con idee innovative e seguirli in un percorso di formazione specifico e, in una prospettiva di lungo termine, creare un collegamento virtuoso fra la formazione accademica e l’imprenditoria.

L’Ateneo considera altamente qualificante e strategico il rafforzamento del sistema bibliotecario ed a questo fine si intende continuare sulla linea che ha portato a recuperare spazi all’interno di Palazzo Gallenga e la definizione di un contesto integrato nel sistema bibliotecario locale che offra agli studenti maggiori opportunità.

L'attività edilizia in questi ultimi anni ha avuto prevalente riferimento alla ottimizzazione dei costi e alla efficienza energetica con ripetuti interventi in materia di sicurezza e di adeguamento alle normative di riferimento. Prossimi obiettivi sono il recupero delle aule storiche di Palazzo Gallenga, in stato di grave degrado, e la ristrutturazione dell'immobile dell'ex senologia con una modifica di destinazione e la conseguente realizzazione di alloggi per studenti e docenti; a questo fine sono stati attivati contatti con la Cassa di Depositi e Prestiti che si è detta disponibile a rendere fruibile uno specifico fondo.

I dati di questo bilancio, le linee di quadro che tracciano, ci rendono consapevoli di quanto non sia più possibile un tempo di attesa, non ci si può limitare ad accogliere una crescente e motivata preoccupazione sui destini di questo Ateneo in ragione della sola preoccupazione; limitarsi a questo significherebbe venir meno ad una responsabilità di governo dell'Ateneo e disperdere un grande patrimonio che negli anni è stato accumulato. E' necessario, quindi, in questa sede avviare una correzione intensa e produrre gli elementi utili a definirne qualità e portata di una nuova progettazione.

Tra il realismo della preoccupazione e la prospettiva della ripresa non c'è contraddizione; vi sono contenuti e valori non solo nella tradizione da recuperare ma anche in nuove intuizioni e progetti ai quali dare compiuto sviluppo.

La limitatezza delle risorse disponibili rende i margini di manovra ristretti ma questo non ci esime dal dovere di porre in essere un'iniziativa capace di assicurare ripresa e sviluppo a questo Ateneo.

E' ragionevole che in una congiuntura quale quella che viviamo e nella ricerca di soluzioni possibili, vi sia qualche differenziata interpretazione sulla scelta da operare. Va però tenuto presente che la virtualità della mediazione non si situa né nell'immobilismo delle non decisioni, né nella precarietà di un tragitto senza obiettivi immediatamente praticabili.

Il Rettore
Prof. Giovanni Paciullo

Prospetti di sintesi budget 2015

Prospetto di sintesi del Budget Economico di Previsione

valori in euro

Proventi operativi (A)	18.790.867
Proventi propri	4.444.300
proventi per la didattica	4.375.500
proventi contr. e prestaz. di servizio	68.800
Contributi in c/esercizio	13.672.946
contributi correnti dal miur	11.860.794
contributi da altri soggetti pubblici	126.500
contributi correnti da soggetti privati	-
contributi da attività convenzionate	1.685.652
Contributi per investimenti	-
Poste rettificative	76.500
Altri proventi	596.621
proventi derivanti da vendita di beni e servizi	408.732
proventi patrimoniali	186.889
proventi diversi	1.000
Variazione delle rimanenze	-
Arrotondamenti	500
Costi operativi (B)	19.722.315
Costi specifici	8.988.456
sostegno agli studenti	991.683
interventi per diritto allo studio	-
sostegno alla ricerca e attività editoriale	9.500
personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.737.766
acquisto materiale di consumo per laboratori	-
trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
altri costi specifici	249.507
Costi generali	8.575.575
personale tecnico-amministrativo	5.346.250
trattamento accessorio personale t-a	830.500
altri costi per il personale	224.644
acquisto materiali	56.500
acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	52.000
acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	875.374
utenze e canoni	321.000
manutenzione e gestione strutture	519.407
costi per godimento beni di terzi	50.000
altri costi generali	299.900
Spese per progetti	1.505.456

spese per progetti di ricerca	58.060	
spese per progetti di didattica	873.250	
spese per organizzazione corsi su committenza	294.513	
spese per altri progetti	271.633	
spese per dottorati di ricerca	8.000	
Rimanenze iniziali		-
Accantonamenti per rischi e oneri		43.510
Oneri diversi di gestione		608.818
imposte	77.600	
restituzioni e rimborsi	201.000	
altri oneri	330.218	
Arrotondamenti		500
Risultato operativo (A-B)		(931.448)
Gestione straordinaria (C)		(3.000)
proventi straordinari	-	
oneri straordinari	3.000	
Gestione finanziaria (D)		(7.000)
proventi finanziari	3.000	
oneri finanziari	10.000	
Imposte sul reddito d'esercizio (F)		-
Risultato operativo +C+D -F		(941.448)
Riporto disponibilità esercizi precedenti		941.448

Prospetto di sintesi del Budget di Previsione degli Investimenti

valori in euro

Immobilizzazioni (A+B+C)	907.000
Immobilizzazioni immateriali (A)	-
costi di impianti, di ampliamento e di sviluppo	-
diritti brevetto e utilizzazione opere di ingegno	-
concessioni, licenze, marchi diritti simili	-
software	-
altri beni immateriali	-
immobilizzazioni in corso e acconti	-
Immobilizzazioni materiali (B)	907.000
immobili e terreni	787.000
mobili e arredi	-
patrimonio librario, artistico, culturale e storico	-
impianti e macchinari	80.000
attrezzature e macchine per ufficio	40.000
automezzi e altri mezzi di trasporto	-
altri beni mobili	-
immobilizzazioni in corso e acconti	-
Immobilizzazioni finanziarie (C)	-
partecipazioni	-
titoli a m/l termine	-
Disponibilità esercizi precedenti	907.000
Riporto disponibilità esercizi precedenti	162.000
Importi disponibili per l'edilizia univ. MIUR	605.000
Importi disponibili per l'edilizia univ. delib. organi istituzionali	140.000

Note Integrative al Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione in sintesi

Il presente Bilancio è relativo al terzo anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale e nella sua predisposizione si è potuto tenere conto dell'esperienza maturata nell'ultimo triennio, tenendo comunque conto della fase di transitorietà. Il Bilancio di Previsione rispetta le indicazioni strategiche fornite dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, nonché le indicazioni del Direttore Generale relative alle aree dell'Amministrazione Centrale per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi.

La valutazione delle voci di bilancio, nel loro complesso, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza trovandosi l'attività dell'Ateneo inserita all'interno di una complessiva situazione di incertezza interna ed esterna.

Il Bilancio di Previsione 2015 evidenzia una tendenza negativa in linea con i risultati negativi degli ultimi anni. Infatti anche per l'esercizio 2015 è risultato particolarmente difficoltoso raggiungere il pareggio di bilancio, prevedendo una graduale riduzione del divario tra i costi e ricavi per gli esercizi 2016 e 2017.

Lo squilibrio tra proventi e costi per il 2015 si traduce in una differenza negativa pari ad € **1.103.448** che verrà coperto con l'utilizzo delle risorse degli esercizi precedenti. Il riporto della disponibilità di esercizi precedenti viene utilizzato anche per coprire il finanziamento di investimenti non coperto da disponibilità vincolate negli esercizi precedenti.

Il totale dei ricavi operativi è pari ad € **18.790.867** mentre il totale dei costi operativi è pari ad € **19.722.315**.

Il Budget di Previsione degli investimenti in cui sono compresi, oltre agli investimenti nel patrimonio immobiliare, anche gli investimenti in infrastrutture e in dotazioni informatiche, registra una necessità di risorse pari ad € **907.000**. Gli investimenti di edilizia universitaria, in particolare, sono interamente finanziati con fondi vincolati derivanti da accantonamenti destinati all'edilizia dal MIUR effettuati negli anni passati per € **605.000** e da fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali pari ad € **140.000**.

Relativamente alle entrate le principali riduzioni di risorse previste riguardano le tasse per i corsi di lingua e laurea e le entrate da contributi MIUR (FFO), mentre sono aumentati i contributi da attività convenzionate.

Al fine di far fronte alla riduzione dei finanziamenti previsti e della riduzione dei proventi per la didattica, il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto con una particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento, privilegiando, laddove possibile, gli investimenti in infrastrutture finalizzate in modo particolare alla messa a norma degli stabili. Coerentemente con gli indirizzi ricevuti, è stato mantenuto l'impegno in tutte le principali iniziative strategiche a favore degli studenti, privilegiando in modo particolare i servizi loro dedicati.

La rigidità del bilancio, su cui gravano in maniera prevalente i costi fissi per il personale che nel 2015 vedono anche una significativa incidenza delle ricostruzioni di carriera dei docenti e ricercatori, non ha permesso però di ridurre le uscite rispetto all'anno precedente.

L'attività progettuale, in generale, registra un aumento delle risorse impegnate dovuto ad una crescita dei finanziamenti ricevuti e dalle aumentate richieste di organizzazione di corsi su committenza.

Criteria di redazione e valutazione

I documenti contabili previsionali annuali e triennali, predisposti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo, sono:

- a) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio*, composto dal *budget economico*, dal *budget degli investimenti* e da una *relazione integrativa*;
- b) il *bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio*;
- c) il *bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*;
- d) il *riclassificato COFOG* della spesa complessiva per missioni e programmi.

Nella predisposizione dei documenti si è tenuto conto in particolare del D.Lgs n. 18/2012 di "Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.M. n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.M. n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Nel **budget economico**, che ha carattere autorizzatorio, si distingue una gestione operativa da una straordinaria: la prima relativa alle attività istituzionali dell'Ateneo – ricerca e didattica – e alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse mentre la seconda inerente le operazioni non rientranti nelle normali attività.

La **gestione operativa** include le seguenti principali voci di ricavo e costo:

- *proventi propri*, definiti tali in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo, nell'ambito della sua missione istituzionale, nei confronti dei suoi principali stakeholders (tasse e contributi degli studenti);
- *contributi*, derivanti da enti pubblici e privati a copertura delle spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza obbligo di controprestazione da parte dell'Università (contributi correnti), nonché proventi derivanti dall'attività c/terzi, da contratti/accordi/convenzioni tra l'Università ed enti pubblici e privati (contributi da attività convenzionate);
- *costi specifici* riguardanti tutti i costi correlati alle attività di didattica e di ricerca: retribuzioni personale docente, ricercatori collaboratori linguistici e altro personale dedicato alla didattica, di ruolo e a contratto, interventi a sostegno degli studenti e altri costi legati alla ricerca e didattica (incentivazioni, missioni, contributi per pubblicazioni, partecipazione a manifestazione e convegni);
- *costi generali* che espongono tutti i costi necessari al mantenimento dell'Università ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture.

La **gestione straordinaria** riassume tutte le operazioni che determinano ricavi e costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Infine è evidenziata anche la **gestione finanziaria** ovvero la gestione riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi o ad operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli e depositi bancari.

Il **budget degli investimenti** ha anch'esso carattere autorizzatorio e valorizza gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previste per il triennio 2015-2017.

Le strategie dell'Ateneo sono definite unitariamente e ad ogni struttura, declinata in unità analitica di budget, è stato assegnato un budget autorizzatorio che verrà gestito con i margini di autonomia previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Le unità di budget attivate sono cinque:

1. Amministrazione Centrale;
2. Dipartimento scienze umane e sociali;
3. Centro per la certificazione e valutazione linguistica (CVCL);
4. Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana (Alta Scuola).

Al *Centro Warredoc* al momento della predisposizione del bilancio 2015 non è stato assegnato un budget per la sospensione momentanea delle attività gestite dallo stesso.

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012 tra i documenti previsionali viene compreso anche il **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2015–2017** che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Sempre in applicazione del D.Lgs. 18/2012 è stato predisposto anche il **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**. Come per l'esercizio 2014 si è provveduto a tal fine a riclassificare le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti. I criteri adottati per la riclassificazione sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nel D.M. n. 19/2014;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle quote di ammortamento che non hanno rilevanza in contabilità finanziaria;
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- tutti i costi di esercizio non coperti dal risultato di gestione corrente sono imputati all'avanzo di amministrazione presunto proveniente da esercizi precedenti.

Come previsto dal D.Lgs. 18/2012 è allegato al bilancio di previsione il prospetto contenente la **riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi** (COFOG). Per riclassificare la spesa si è tenuto conto dei criteri generali e specifici di classificazione definiti nel D.M. n. 21/2014. In particolare, nel definire le percentuali di imputazione dei costi ai singoli programmi, non essendo ancora implementata una procedura interna di classificazione dettagliata della spesa, come ad esempio un preciso computo dell'effettivo impegno orario del personale docente tra ricerca e didattica, si è tenuto conto anche dell'esperienza maturata dall'Ateneo nelle precedenti riclassificazioni Siope. Trattandosi di una prima applicazione, le percentuali di imputazione dei costi potrebbero subire alcune variazioni negli esercizi futuri. Di seguito si riassumono i principali criteri specifici adottati:

- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono state imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici per acquisire nuove conoscenze non finalizzate ad una specifica applicazione o utilizzazione, le spese per borse di dottorato e per gli assegni di ricerca;
- al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono state imputate le spese relative a lavori originali e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione;

- al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono state imputate le spese relative alla docenza universitaria, alla docenza dei corsi di lingua, ai ricercatori, ai collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, le spese relative a borse di studio di qualsiasi tipologia e altri interventi finanziari a favore di studenti capaci e meritevoli;
- al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” non sono state imputate spese in quanto non gestito direttamente dall’Ateneo;
- al programma “Indirizzo politico” sono state imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo;
- al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono state imputate le spese relative al Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell’Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi pari ad una percentuale;
- le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state imputate ad ogni singolo programma sulla base dell’organizzazione interna dell’Ateneo e sulla destinazione d’uso dei beni e degli spazi.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza il Bilancio di previsione è pubblicato sul sito istituzionale dell’Ateneo nella pagina Bilanci della sezione Amministrazione Trasparente.

Analisi delle voci del Budget Economico di Previsione

PROVENTI PROPRI

I proventi propri rappresentano l'autofinanziamento dell'Ateneo acquisito autonomamente tramite lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Essi si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Proventi per la didattica	4.375.500
Proventi da contributi e prestazione di servizi	68.800
Totale	4.444.300

Proventi per la didattica

La sezione del budget economico raccoglie tutte le tasse universitarie versate dagli iscritti ai corsi di laurea e laurea specialistica, ai corsi Master, ai corsi di dottorato di ricerca e, soprattutto, ai corsi di lingua e cultura italiana (ordinari e straordinari), che rappresentano la principale attività istituzionale dell'Ateneo.

	<i>valori in euro</i>
Tasse corsi di laurea e laurea specialistica	662.000
Tasse corsi di lingua ordinari e straordinari	2.877.600
Tasse esame e certificazione all'estero	550.000
Tasse corsi Master	157.500
Tasse Dottorati di Ricerca	6.000
Tasse corsi di aggiornamento, formazione e altro	122.400
Totale	4.375.500

In merito ai corsi di laurea e laurea specialistica, le statistiche relative agli ultimi anni accademici evidenziano un notevole calo di iscrizioni (n.1321 iscritti per l'A.A.2011/12, n.1234 iscritti per l'A.A.2012/13 e n.1115 iscritti per l'A.A.2013/14), con conseguente riduzione dei ricavi:

<i>valori in euro</i>	
CONTRIBUZIONE STUDENTESCA CORSI DI LAUREA	
Anno	Ricavi
2011	954.526
2012	929.693
2013	805.004

Ipotizzando per l'Anno Accademico 2014/15 una riduzione media degli iscritti del 10%, per il 2015 vengono previsti ricavi per € 662.000. Le tasse di iscrizione ai corsi di laurea e laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca sono da considerarsi al netto della Tassa regionale per il Diritto allo Studio che, essendo una voce di natura strettamente patrimoniale, non transita sul conto economico.

Anche i corsi di lingua e cultura italiana hanno subito una forte flessione negli ultimi esercizi passando da un ricavo complessivo pari a € 3.412.297,59 nell'esercizio 2012 ad un ricavo di € 2.674.787 nel 2013, a fronte di una previsione di € 3.200.000, con un decremento di € 737.511. Per l'anno 2014 l'andamento delle entrate è in linea, in fase conclusiva dell'esercizio, con la previsione iniziale di € 3.200.000. Per l'anno 2015 si è optato, in via prudenziale, per una previsione di entrata pari ad € 3.000.000, comprensiva delle tasse per corsi di lingua e delle tasse per corsi di aggiornamento, formazione e altro, che a partire dal 2015 trovano collocazione in una nuova specifica voce di bilancio.

valori in euro

ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA		
Anno		Ricavi
2011	7.455	3.130.353
2012	7.173	3.412.298
2013	6.119	2.674.787
2014	n.d.	3.224.804(*)

(*) dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2014

Tra le "TASSE corsi di aggiornamento, formazione e altro" sono ricomprese le entrate previste per i corsi di formazione, aggiornamento e preparazione destinati, ad esempio, alla docenza o alla certificazione linguistica. La previsione tiene conto dei ricavi presunti per i corsi di preparazione, formazione e aggiornamento organizzati dall'Ateneo (€ 13.800), dal CVCL (€ 27.000) e dall'Alta Scuola per l'insegnamento e la promozione della lingua e della cultura italiana (€ 81.600).

Gli importi previsti per i corsi di laurea e per i corsi di lingua e cultura italiana sono da considerarsi al lordo dei rimborsi che si prevede di effettuare nel corso dell'anno, per i quali è stata stanziata una previsione tra i costi pari ad € 200.000 nella voce "Oneri diversi di gestione".

Trovano collocazione, tra i proventi per la didattica, anche le tasse per gli esami CELI "Certificato di conoscenza della Lingua Italiana" e gli esami DILS-PG "Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera" versate dai candidati e dai centri d'esame convenzionati con il CVCL. Il centro prevede, per il 2015, un aumento del numero dei centri d'esame CELI e DILS-PG convenzionati e delle sessioni d'esame, con un conseguente aumento del numero dei candidati e quindi delle relative entrate previste, che ammontano a € 550.000.

valori in euro

RICAVI CVCL		
Anno		Ricavi
2011		606.762
2012		541.377
2013		526.858
2014		469.007 (*)

(*) dato provvisorio, aggiornato al 04/12/2014

Proventi da contributi e prestazione di servizi

In questa voce trovano collocazione i contributi versati dagli studenti per la discussione della tesi e il rilascio della relativa pergamena di laurea (per gli studenti iscritti ai corsi di laurea o laurea specialistica) e per il rilascio di attestati e diplomi (per gli iscritti ai corsi di lingua), nonché tutti gli eventuali proventi derivanti da prestazioni di servizi da parte dell'Università, quali duplicazione di libretti universitari, passaggi interni di corso, trasferimenti ad altra università, spedizione di attestati, diplomi e pergamene, distribuzione di dispense didattiche. Si collocano in questa voce anche le more per il ritardato pagamento versate dagli studenti che non perfezionano i versamenti delle singole rate nei tempi previsti.

	<i>valori in euro</i>
Contributi studenti: esami e attestati	39.800
Altre tasse e contributi	29.000
Totale	68.800

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

I contributi in conto esercizio sono quei contributi erogati da vari soggetti pubblici o privati, destinati al finanziamento di esigenze di gestione (copertura di costi o integrazione di ricavi). Si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Contributi correnti dal MIUR	11.860.794
Contributi correnti da altri soggetti pubblici	126.500
Contributi da attività convenzionate	1.685.652
Totale	13.672.946

Contributi correnti dal MIUR

Questa voce è composta principalmente dai contributi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che rappresenta la primaria fonte di entrata dell'Ateneo e che viene destinato alle spese per il personale (docente e non docente), per l'ordinaria manutenzione delle strutture e per la ricerca scientifica.

	<i>valori in euro</i>
Fondo Finanziamento Ordinario	11.748.351
Assegni di ricerca	12.460
Borse di studio	89.000
Contributi diversi dello Stato	10.983
Totale	11.860.794

Relativamente al Fondo di Finanziamento Ordinario il MIUR non ha ancora comunicato ufficialmente l'assegnazione definitiva per l'anno 2014. Pertanto, in via prudenziale, si prevede di stanziare per l'anno 2015 la somma consolidata per l'esercizio 2013 che ammonta ad € 11.748.351. Una voce a parte è dedicata alle ulteriori assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario non consolidabili per cui non è possibile fare una previsione attendibile.

Tra i contributi correnti da parte del MIUR trovano collocazione anche le erogazioni per gli assegni di ricerca e quelli per le borse di studio, nonché ulteriori contributi vari ed eventuali (contributi diversi).

Contributi correnti da altri soggetti pubblici

Per quanto riguarda i contributi correnti da altri soggetti pubblici, è stata prevista, in linea con l'anno precedente, una somma pari ad € 6.500 alla voce “*Contributi correnti da Unione Europea*”, che consiste nel contributo A.G.E.A. per i terreni di proprietà dell'Ateneo presso il complesso “Villa Colombella”.

E' previsto anche un ricavo di € 120.000 alla voce “*Contributi correnti da Regioni*”, relativo al contributo da parte della Regione Umbria per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato, finalizzata alla realizzazione di un progetto di ricerca.

Contributi da attività convenzionate

Vengono raggruppati in questa voce tutti i contributi derivanti da attività svolte in seguito a contratti, convenzioni o accordi con vari soggetti pubblici o privati.

	<i>valori in euro</i>
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con MIUR	85.250
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri Ministeri	680.000
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea	192.018
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Regioni	24.060
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altre Amministrazioni Pubbliche	12.555
Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri soggetti	691.769
Totale	1.685.652

Le previsioni per le attività convenzionate con il MIUR comprendono il contributo per il sostegno alla mobilità, ai sensi dell'art.1 del DM 198/2003 (AA 2014/15 e AA 2015/16) e il cofinanziamento ministeriale relativo al programma comunitario ERASMUS+ (destinato a borse mobilità a studenti ai fini di tirocinio), ai sensi della L.183/1987.

L'intera previsione alla voce “*Contributi da contratti/convenzioni/accordi con altri ministeri*” è riferita al finanziamento da parte del Ministero Affari Esteri per le borse di studio erogate a studenti stranieri iscritti presso questo Ateneo, in base alla convenzione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE.

Alla voce “*Contributi da contratti/convenzioni/accordi con Unione Europea*” sono previsti € 192.018, che perverranno dall'Agenzia ERASMUS+/INDIRE per la mobilità Erasmus.

Tra i contributi in convenzione con Regioni e altre amministrazioni pubbliche, trovano destinazione quelli attualmente previsti con la Regione Umbria e altre amministrazioni pubbliche per specifici progetti.

Le previsioni di entrata per le attività convenzionate con “*altri soggetti*” hanno registrato un sensibile aumento rispetto alle previsioni degli anni precedenti dovuto, in particolar modo, ai maggiori finanziamenti da enti privati per la realizzazione di master, concessione di borse di studio e di dottorato.

POSTE RETTIFICATIVE

Le poste correttive e compensative dei costi sono le seguenti:

	<i>valori in euro</i>
Recuperi e rimborsi diversi	9.500
Recuperi e rimborsi personale comandato	67.000
Totale	76.500

Alla voce *“Recuperi e rimborsi personale comandato”* sono state previste le somme che verranno rimborsate per i comandi di due unità di personale dell’Ateneo.

ALTRI PROVENTI

La voce *“Altri proventi”* si suddivide in:

	<i>valori in euro</i>
Proventi derivanti da vendita di beni e servizi	408.732
Proventi patrimoniali	186.889
Proventi diversi	1.000
Totale	596.621

Proventi derivanti da vendita di beni e servizi

Trovano collocazione in tale voce i proventi derivanti dal versamento dei diritti d’autore su pubblicazioni, dall’attività di Merchandising e, soprattutto, dall’attività commerciale, che si concretizza principalmente nell’organizzazione di corsi di lingua e cultura italiana su committenza.

Proventi Patrimoniali

I proventi patrimoniali si suddividono in:

1. *“Proventi derivanti da fitti attivi su fabbricati”*, relativi ai contratti di locazione stipulati con la Regione Umbria e altri soggetti privati;
2. *“Proventi patrimoniali da edifici”*, che comprendono i contributi versati come rimborso spese per l’utilizzo dei locali messi a disposizione dall’Ateneo.

Proventi Diversi

Sono previste in questa voce generica le entrate derivanti dall’accesso agli atti amministrativi e dalla riproduzione di documenti, ai sensi della L. 241/90 e altri proventi eventuali.

PROVENTI STRAORDINARI E FINANZIARI

Per l’esercizio 2015 non sono previsti proventi straordinari, mentre sono da ricondurre ai proventi finanziari esclusivamente gli interessi maturati sul conto corrente dell’Università.

COSTI SPECIFICI

I costi specifici, riguardanti i costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca, si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Sostegno agli studenti	991.683
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	9.500
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	7.737.766
Altri costi specifici	249.507
Totale	8.988.456

Sostegno agli studenti

	<i>valori in euro</i>
Borse studio Ateneo	150.000
Borse studio c/MAE	680.000
Borse Dottorato ricerca ed oneri connessi	127.000
Altre borse	10.183
Attività part-time	8.000
Altri interventi a favore degli studenti	16.500
Totale	991.683

La previsione alla voce "*Borse di studio di Ateneo*" rimane invariata rispetto al 2014. Questa posta accoglie i costi per borse di studio da destinare a studenti stranieri o a studiosi della cultura italiana, al fine di favorire la promozione delle attività dell'Ateneo.

La voce "*Borse studio c/MAE*" è soggetta, annualmente, a modifica poiché oggetto di rendicontazione al MAE. La somma sopra indicata va intesa quale anticipazione di cassa per garantire ai borsisti la riscossione della borsa di studio al momento dell'iscrizione ai nostri corsi.

Nella voce "*Borse Dottorato ricerca ed oneri connessi*" sono compresi i finanziamenti da parte dell'Ateneo e istituzioni private.

Sostegno alla ricerca e attività editoriale

	<i>valori in euro</i>
Sostegno alla ricerca e attività editoriale	9.500
Totale	9.500

La voce racchiude i contributi destinati dall'Ateneo per specifiche attività di ricerca ed editoriali non ricomprese tra le attività progettuali di ricerca d'Ateneo.

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa voce sono compresi gli stipendi (competenze fisse ed oneri connessi) del personale docente e ricercatore, dei collaboratori linguistici madrelingua italiana e straniera a tempo determinato e indeterminato, dei docenti comandati, incaricati, dei docenti di lingua e cultura italiana e altre tipologie di personale. I costi del personale collaboratore linguistico, ancorché disciplinato da specifica normativa, sono stati considerati tra quelli del personale docente e ricercatore in quanto lo stesso svolge attività di supporto alla didattica (funzioni di supporto all'apprendimento linguistico).

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo indeterminato

valori in euro

Corsi di laurea	Docenti e ricercatori	4.596.500	4.727.500
	Esperti linguistici (CELst)	131.000	
Corsi di lingua	Docenti di lingua e cultura italiana	1.020.000	2.474.000
	Esperti linguistici (CELit)	1.265.000	
	Docenti comandati	131.000	
	Docenti incaricati	58.000	
			7.201.500

Personale dedicato alla ricerca e alla didattica a tempo definito

valori in euro

Corsi di laurea	Ricercatori	49.500	266.266
	Esperti linguistici (CELst)	28.000	
	Collaborazioni scientifiche	97.000	
	Docenti a contratto	91.766	
Corsi di lingua	Esperti linguistici (CELit)	270.000	270.000
			536.266

Attualmente il personale dedicato alla ricerca e alla didattica, pari a 118 unità, è così suddiviso:

- n. 10 professori di I fascia, di cui n. 1 a tempo definito, n. 1 in aspettativa obbligatoria, n. 1 non confermato;
- n. 19 prof.ri di II fascia, di cui n. 1 a tempo def., n. 2 non confermati, n. 2 nominati ai sensi della L.240/2010;
- n. 28 ricercatori di ruolo, di cui n. 1 a tempo definito, n. 6 non confermati;
- n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24 comma 3-a L. 240/2010, decorrenza contratto: dal 24.12.2013 e fino al 23.12.2016;
- n. 22 docenti di lingua e cultura italiana;
- n. 2 docenti comandati e 2 docenti incaricati;
- n. 28 collaboratori ed esperti linguistici madrelingua italiana e 6 collaboratori ed esperti linguistici madrelingua straniera a tempo indeterminato.

La previsione della voce dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è stata effettuata tenendo conto della proiezione al 31/12/2015 delle retribuzioni fisse, delle ricostruzioni di carriera, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2015 e che vengono di seguito riepilogati:

- sono in itinere 5 procedure di chiamata riservate a seguito delle quali n. 5 ricercatori confermati dell'Ateneo passeranno a ricoprire il ruolo di professore associato;
- i professori e i ricercatori non confermati (con nomina ante L. 240/2010) a seguito di giudizio positivo della commissione ministeriale passeranno nel ruolo dei confermati, con il riconoscimento dei servizi pregressi prestati (2 P.A. e 4 P.O.);
- dal 2015 si avvieranno le procedure per la conferma di 2 professori associati e presumibilmente si concluderanno le procedure di conferma di n. 6 ricercatori di ruolo in quanto 4 sono state già avviate e 2 in corso di avvio (triennio in scadenza);
- è inoltre prevista la copertura di due posti per professore universitario di ruolo di II fascia;
- nel corso del 2015 si avranno i pensionamenti di un CEL, di un docente di lingua e cultura italiana, di un ricercatore e di un professore di I fascia.

Si specifica che le categorie docenti di lingua e cultura italiana, i docenti comandati e incaricati sono categorie ad esaurimento (Ruoli ad Esaurimento).

Rispetto ai costi previsti per i CEL a tempo determinato si prevede, rispetto alla previsione 2014, una riduzione della spesa complessiva prevista.

La voce "Docenti a contratto" ricomprende i costi relativi ad incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente per incarichi di insegnamento da impartire nell'ambito dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale per l'anno accademico 2014/2015, mentre le collaborazioni scientifiche ricomprendono i costi per i visiting professor e per gli assegni di ricerca. La previsioni di spesa per gli assegni di ricerca per il 2015 è elaborata mantenendo costanti rispetto all'anno precedente gli assegni di ricerca finanziabili.

Altri costi specifici

	<i>valori in euro</i>
Incentivazione impegno didattico per la docenza	184.507
Incentivazione impegno didattico altro personale dedicato alla didattica	3.000
Missioni personale docente	24.000
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	4.000
Contributi per pubblicazioni	3.000
Manifestazioni e convegni	31.000
Totale	249.507

Come evidenziato nella tabella la voce altri costi specifici contiene le quote per l'incentivazione dell'impegno didattico per la docenza, le spese per le missioni dei docenti e le spese per l'organizzazione di manifestazioni e convegni.

COSTI GENERALI

I costi generali espongono tutti i costi necessari al mantenimento dell'Università ovvero dalle retribuzioni del personale tecnico-amministrativo, di ruolo e a tempo determinato ai costi relativi alla gestione e manutenzione delle strutture. Si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo	5.346.250
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	830.500
Altri costi per il personale	224.644
Acquisto materiali	56.500
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	52.000
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	875.374
Utenze e canoni	321.000
Manutenzione e gestione strutture	519.407
Costi per godimento beni di terzi	50.000
Altri costi generali	299.900
Totale	8.575.575

Personale tecnico-amministrativo

	<i>valori in euro</i>
Personale tecnico-amministrativo	5.100.000
Direttore generale	168.000
Personale comandato	67.000
Collaborazioni coordinate e continuative	11.250
Trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo	830.500
Altri costi per il personale	224.644
Totale	6.401.394

Nella voce personale tecnico-amministrativo vengono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Anche per il 2015 non sono previste assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato né di personale dirigente.

Anche la previsione della voce dei costi del personale tecnico-amministrativo, che è pari a 156 unità, è stata effettuata tenendo conto della proiezione al 31/12/2015 delle retribuzioni fisse, dei vincoli normativi, dei part-time, dei comandi, dei congedi per documentati motivi familiari, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2015, in particolare:

- rimane il blocco delle procedure di rinnovo contrattuale, fatta salva la sola applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale attualmente corrisposta;
- in merito al rispetto dei vincoli di bilancio si rimanda al paragrafo relativo;
- presumibilmente entro dicembre 2014 è prevista l'assunzione di 2 unità di personale di categoria B, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999 N. 68, entrambi in part-time al 55,5%, 1 unità di personale di categoria C e di 2 unità di categoria EP, di cui un interno;
- nel corso del 2015 è prevista la cessazione dal servizio di 5 unità di personale (1 EP, 1 D e 3 C).

Per le collaborazioni coordinate e continuative è stata prevista una spesa pari ad € 11.250 corrispondente alla cifra prevista per il 2014 e pari al massimo della spesa sostenibile a seguito dei contingentamenti previsti dalla normativa vigente.

Nella voce “*trattamento accessorio personale tecnico-amministrativo*” confluiscono: l’indennità di risultato del Direttore Generale (€ 31.500), le competenze accessorie per il personale tecnico-amministrativo (€ 229.000 art. 87 CCNL, € 85.000 art. 90 CCNL), le previsioni dei costi per il lavoro straordinario (€ 10.000), e l’indennità di lingua (€ 475.000). Tra gli “*altri costi per il personale*” sono ricomprese, invece, le spese destinate al personale tecnico-amministrativo per: i buoni pasto (€ 70.000), gli interventi sociali (€ 49.250), le missioni (€ 30.000), la formazione e la partecipazione a seminari e convegni (€ 28.594) e per gli accertamenti sanitari, i versamenti Inail ai sensi D.M. 18.01.2000 e per il servizio di prevenzione e protezione (€ 34.800). Tra gli “*altri costi per il personale*” sono compresi anche i rimborsi al personale esterno e i gettoni di presenza e spese varie per le commissioni esterne per un totale di € 12.000.

Complessivamente i costi del personale tecnico-amministrativo, rispetto alla previsione del 2014, si sono ridotti di circa € 100.000.

Costi di gestione e manutenzione

I costi generali necessari alla gestione e manutenzione delle strutture ammontano ad € 2.174.181 e si suddividono in:

	<i>valori in euro</i>
Acquisto materiali	56.500
Acquisto libri, periodici, materiale bibliografico	52.000
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	875.374
Utenze e canoni	321.000
Manutenzione e gestione strutture	519.407
Costi per godimento beni di terzi	50.000
Altri costi generali	299.900
Totale	2.174.181

Per l’acquisto di materiali (cancelleria, materiale di consumo, stampati e moduli, etc.) e di libri, periodici e materiale bibliografico la previsione rimane sostanzialmente invariata rispetto all’anno precedente.

La previsione di “*acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*” comprende i costi necessari alla gestione di specifici servizi dell’Ateneo, quali ad esempio la manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche, i servizi assicurativi, postali e di stampa, e sono così suddivisi:

	<i>valori in euro</i>
Pubblicità	7.500
Spese postali	40.000
Assicurazioni	80.000
Spese di rappresentanza	514
Automazione ed informatizzazione dei servizi	572.360
Smaltimento rifiuti	11.000
Pubblicazioni avvisi di gara	10.000

Altre spese per servizi	106.500
Servizi inerenti l'orientamento universitario	29.500
Spese per attività di merchandising	18.000
Totale	875.374

Le uscite previste per l'attività di promozione pubblicitaria, già vincolate dal 2011, rimangono uguali rispetto alla previsione 2014, così come non subiscono aumenti le spese postali, le spese assicurative, le spese per lo smaltimento dei rifiuti e le spese di rappresentanza.

In merito alla voce più rilevante "*Automazione ed informatizzazione dei servizi*" il budget previsto è stato costruito tenendo conto delle spese previste per l'acquisto, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi informatici utilizzati all'interno dell'Ateneo. Tra le principali attività è previsto l'aggiornamento dei software gestionali delle segreterie degli studenti e di supporto alla pianificazione didattica e il rinnovamento del sito web istituzionale.

La voce di costo "*Altre spese per servizi*" presenta un incremento di spesa rispetto all'anno precedente, in quanto include la previsione necessaria al CVCL (€ 85.000) per usufruire di servizi di supporto alle attività di certificazione. La restante disponibilità è utilizzata per coprire le spese che non trovano specifica rispondenza nelle altre voci di budget.

Le spese per l'orientamento universitario comprendono costi specifici previsti per la promozione delle attività didattiche dell'Ateneo, anche attraverso la partecipazione a fiere e saloni.

Per le spese destinate all'attività di merchandising è stata prevista una riduzione dell'importo di spesa, rispetto al 2014, dovuta alla presenza di materiale non venduto che verrà ceduto nel corso del 2015.

La voce "*utenze e canoni*" raccoglie l'insieme dei costi sostenuti per l'acquisizione di tutti i servizi inerenti la telefonia fissa e mobile (canoni per le linee e per i consumi, manutenzione) e per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica. Nei settori di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua, l'adesione al sistema delle Convenzioni Consip, unita ad una migliore razionalizzazione ed ottimizzazione dei consumi, ha garantito il contenimento delle spese previste, in particolare riguardo al consumo di energia elettrica.

La voce "*manutenzione e gestione delle strutture*" si articola nelle seguenti previsioni:

	<i>valori in euro</i>
Pulizia	275.000
Manutenzione immobili	150.000
Manutenzione e riparazione apparecchiature	5.000
Altre spese di manutenzione e riparazioni	66.300
Manutenzione ed esercizio mezzi trasporto	6.607
Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio	16.500
Totale	519.407

Sulla spesa prevista incide in maniera rilevante il canone fisso per la "*Pulizia*" € 275.000, gestita esternamente. Con riguardo alla voce "*manutenzioni immobili*" si prevede nella spesa per l'anno 2015 costi per il miglioramento degli standard di sicurezza e per l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento.

Nella voce “Costi per godimento beni di terzi” gravano essenzialmente i costi dei contratti di locazione in essere relativi al noleggio , all’assistenza e la manutenzione di stampanti e fotocopiatrici.

Tra gli “altri costi generali”, invece, sono compresi i costi per “Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali”, i “Gettoni e le indennità previsti per membri organi istituzionali” (Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, i gettoni del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico, l’indennità del Rettore, del Pro-Rettore e dei Direttori di Dipartimento, dell’Alta Scuola e del CVCL). Le altre spese per attività istituzionale individuano i costi sostenuti dal CVCL per l’attività di supporto necessarie al processo di validazione dei risultati degli esami CELI per l’ottenimento del marchio di qualità europeo.

L’importo indicato alla voce “Adesione a consorzi, associazioni e altre” comprende, tra le principali, le adesioni ai consorzi CRUI (Conferenza Rettori Università italiane) , CODAU (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane), Icon, Uniscape, C.U.S. Perugia ed Unimed.

	<i>valori in euro</i>
Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	25.000
Gettoni/indennità ai membri organi istituzionali	204.000
Altre spese per attività istituzionali	18.000
Adesione a consorzi, associazioni e altre	52.900
Totale	299.900

Accantonamenti per rischi e oneri

Nella voce “accantonamenti per rischi e oneri” sono accantonate somme destinate a coprire gli eventuali costi derivanti da potenziali passività su contestazioni in fase di conciliazione e non ancora definite. Gli stessi fondi accolgono anche gli accantonamenti a copertura prudenziale di possibili oneri futuri.

	<i>valori in euro</i>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-
Accantonamento fondo rischi vari	8.500
Accantonamento TFR Docenti lingua e cultura italiana	20.010
Accantonamento fondo imposte	15.000
Totale	43.510

Oneri diversi di gestione, straordinari e finanziari

	<i>valori in euro</i>
Oneri diversi di gestione	608.818
Oneri straordinari	3.000
Oneri finanziari	10.000
Totale	621.818

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono ricomprese le imposte, IRES (€ 25.000) e IMU (€ 50.000), i rimborsi e restituzioni delle tasse agli studenti, stimati per gli idonei e beneficiari ADISU e per i rimborsi vari previsti dal Manifesto degli studi per l’a.a. 2014/2015 (€ 201.000), gli oneri per il

contenzioso (€ 10.000), e i trasferimenti allo Stato, previsti in applicazione alla normativa attualmente vigente (€ 320.218).

Tra gli “oneri straordinari” (€ 3.000) sono previsti i costi non riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, mentre tra gli “oneri finanziari” (€ 10.000) sono quantificati gli oneri bancari addebitati dall'ente tesoriere per la gestione degli incassi e dei pagamenti.

Attività progettuale

La previsione delle attività progettuali, relativa a iniziative di didattica, ricerca e internazionalizzazione, che verranno realizzate nell'anno è stata predisposta aggregando le diverse tipologie di costi e ricavi nella sezione “Spese per progetti”. In fase di gestione, le singole spese, troveranno specifica declinazione contabile in relazione alla natura del costo sostenuto, quindi esposti nelle sezioni del conto economico opportune in base alla attribuzione della spesa. Molto probabilmente a consuntivo, a causa dei differenti stati di avanzamento dei progetti, l'importo dei costi, quindi dei relativi ricavi (cost-to-cost), sarà differente rispetto alla previsione. La previsione di budget relativa ai singoli progetti è stata effettuata tenendo conto delle molteplici proposte progettuali che l'Ateneo ha ricevuto o presentato a livello nazionale ed europeo in risposta a specifiche call, bandi o incarichi.

Alla “nuova” assegnazione di budget si aggiungeranno a inizio 2015, le disponibilità residue di budget relative all'esercizio precedente, anch'esse manterranno il carattere autorizzatorio.

Spese per progetti di ricerca

	<i>valori in euro</i>
Spese per progetti di ricerca d'Ateneo	30.000
Progetti particolari di ricerca	28.060
Totale	58.060

La voce di bilancio accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti di ricerca finanziati con le risorse dell'Ateneo o, per particolari attività di ricerca, da soggetti esterni .

Spese per progetti di didattica

	<i>valori in euro</i>
Spese per progetti di didattica	140.546
Spese per master e alta formazione	449.073
Programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità	283.631
Totale	873.250

Le spese per i progetti di didattica sono quelle relative alla realizzazione di specifici corsi di formazione, aggiornamento o specialistici, nonché alla realizzazione di master e corsi di alta formazione. La previsione, inoltre, riguarda i costi previsti per il programma Erasmus+, KA1 e altre mobilità. Il programma Erasmus+, KA1 e le altre mobilità sono legate ad accordi bilaterali stipulati con partner internazionali e prevede programmi di scambio di studenti ed è comprensivo anche di un finanziamento da parte dell'Ateneo, destinato all'erogazione di contributi agli studenti in mobilità.

Spese per organizzazione corsi su committenza

valori in euro

Spese per organizzazione corsi su committenza	294.513
Totale	294.513

In questa voce di budget vengono iscritti i costi sostenuti per l'attività svolta e fornita dall'Ateneo, su espressa richiesta da parte di soggetti terzi. La previsione è stata calcolata tenendo conto dell'esperienza degli ultimi esercizi e dei preventivi che l'Università ha prodotto ai soggetti richiedenti. Sono ricompresi, infine, i costi riferiti all'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento su committenza, organizzati dal CVCL presso centri d'esame in Italia e all'estero.

Spese per altri progetti

valori in euro

Spese per altri progetti su contributi finalizzati	231.633
Spese per progetti d'Ateneo	40.000
Totale	271.633

Alla voce "*Spese per altri progetti su contributi finalizzati*" sono state previste le somme necessarie alla gestione di progetti istituzionali finanziati da soggetti terzi e non riferibili alle precedenti voci. Per quanto riguarda le "*Spese per progetti di Ateneo*" è stata prevista l'attività che il Centro di Attività Culturali e Sportive realizza a favore degli studenti stranieri ed italiani iscritti ai corsi di lingua e di laurea dell'Ateneo, anche in collaborazione con altri soggetti, quali Associazioni culturali cittadine.

Spese per dottorati di ricerca

valori in euro

Spese per dottorati di ricerca	8.000
Totale	8.000

Alla voce "*Spese per dottorati di ricerca*" sono ricomprese le spese di funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca che vengono gestite, per necessità contabili, come un progetto.

Analisi delle voci del Budget di Previsione degli investimenti

Nel budget degli investimenti sono valorizzati gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previste per l'esercizio 2015 e sono così suddivisi:

	<i>valori in euro</i>
Immobili e terreni	787.000
Impianti e macchinari	80.000
Attrezzature e macchine per ufficio	40.000
Totale	907.000

Nella voce "*Immobili e terreni*" vengono individuati gli investimenti di edilizia universitaria previsti per l'anno 2015 nel Piano delle opere pubbliche – Triennio 2015-2017 e la manutenzione straordinaria degli immobili. I costi sono prevalentemente coperti con risorse vincolate destinate dal MIUR all'edilizia universitaria (€ 605.000) e con risorse vincolate, in anni precedenti, a seguito di deliberazioni degli organi istituzionali (€ 140.000). Gli interventi di edilizia, previsti per il 2015, sono finalizzati principalmente alla messa in sicurezza ed alle verifiche sismiche degli immobili di proprietà dell'Ateneo. La previsione degli investimenti, è stata effettuata in relazione alla previsione di attivazione degli interventi e, quindi, di necessità di copertura dei quadri economici di spesa, è probabile che l'importo del realizzato a consuntivo sarà minore.

Gli investimenti in "*Impianti e macchinari*" e "*Attrezzature e macchine per l'ufficio*" individuano le risorse destinate al potenziamento delle infrastrutture informatiche e laboratoriali dell'Ateneo.

Rispetto dei vincoli normativi di bilancio

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica, in particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n.69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge n°147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- Decreto-Legge 24 aprile 2014, n.66 “Misure urgenti per la competitività' e la giustizia sociale” convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

Si è tenuto conto, altresì, del D.D.L. di stabilità per il 2015 e del D.D.L. di bilancio per gli esercizi 2015-17, al momento in fase di emanazione.

Si riportano in dettaglio le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento:

1. spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
2. spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
3. spese per missioni;
4. spese per formazione;
5. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria;
6. spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
7. spese per l’acquisto di autovetture;
8. spese per l’acquisto di mobili e arredi.

Si ricorda tuttavia che tali misure di contenimento della spesa non determineranno un miglioramento dei saldi in quanto, come disposto dall’art. 6 Co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 del citato articolo 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Si precisa, altresì, che per le voci di costo di cui ai punti precedenti il limite di spesa non ha subito variazioni rispetto agli esercizi precedenti, fatta eccezione per i punti 7 e 8 per i quali il limite massimo di spesa è stato ulteriormente ridotto dal D.L. n°66/2014 convertito con L. n. 89/2014, con l'abbassamento percentuale di riferimento dal 50% al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Con riferimento alle disposizioni in materia di personale, restano confermate quelle volte alla riduzione della spesa. Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66 comma 13 bis del D.L. 112/2008 , (modificato dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 69/2013) dove si prevede che per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per gli anni 2014 e 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MIUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/2012.

Nell'ottica di un'ulteriore riduzione delle spese per il personale il DPR 122/2013 che contiene il "Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti" mantiene anche per il 2015 i tagli introdotti dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 :

- il Fondo accessorio per il personale dirigente e tecnico amministrativo ha come limite l'ammontare del 2010, e va ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- il trattamento economico complessivo, comprendente il trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010 – al netto degli effetti derivanti da una serie di elementi che compongono il trattamento individuati dalla norma – ma con il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale;
- i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, anche il 2015 non è utile ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale non contrattualizzato, le progressioni di carriera eventualmente disposte nel 2015 hanno effetto, per il medesimo anno, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato è previsto che le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree eventualmente disposte nel 2015 hanno effetto, per il medesimo anno, ai fini esclusivamente giuridici;
- per gli anni 2013, 2014 e 2015 non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale che continua ad essere corrisposta, nei predetti anni, nelle misure di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010;
- rimane in vigore la disposizione che consente alle università di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con esclusione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul FFO e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, innovazione tecnologica e ricerca.

Ulteriori disposizioni previste dal D.L. 66/2014 vengono di seguito evidenziate:

- l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 17 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 relativa al rimborso delle spese per accertamenti medico legali sostenute dalle Università e dalle istituzioni dell'alta formazione, artistica, musicale e coreutica è ridotta di euro 700.000 a decorrere dall'anno 2015;
- il Fondo di finanziamento delle università statali, di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è ridotto di euro 34 milioni per l'anno 2015 e di euro 32 milioni a decorrere dall'anno 2016, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura delle università. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del D.L., sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.

Si propone lo schema riassuntivo delle principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento
	a)	b) =(a*limite)	c)	d) =(a-c)	e) =(a-b)
Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 7)		0,00		0,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	38.489,05	7.697,81	7.500,00	30.989,05	30.791,24
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)					
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	276.850,60	138.425,30	85.000,00	191850,60	138.425,30
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	62.786,99	31.393,50	28.594,00	34.192,99	31.393,50
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (L. n. 89/2014)	28.298,11	7.263,20	6.607,00	17.922,11	5.659,62
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		158.963,60	144.000,00	15.896,36	15.896,36

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2015	versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		=(2% di a)			=(c-b)

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati
2% del valore immobile utilizzato
(art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	793.006,92	187.044,70	182.000,00	-611.002,62
---------------	------------	------------	------------	-------------

		=(1% di a)			=(c-b)
--	--	------------	--	--	--------

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati
1% del valore immobile utilizzato
(art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)

39.650.346,00	396.503,46	119.993,44	150.000,00	-276.510,02
---------------	------------	------------	------------	-------------

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione

Art. 61 comma 9

Art. 61 comma 17

48.784,57

Art. 67 comma 6

37.679,72

Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. L. n. 122/2010

Disposizione

Art. 6 comma 21

222.166,02

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228

Disposizione

versamento in euro

Art. 1 commi 141 e 142

11.586,94

TOTALE VERSAMENTO ALLO STATO

320.217,25

Prospetto di sintesi Bilancio di Previsione Triennale

<i>valori in euro</i>	2015	2016	2017
PROVENTI (A)	18.793.867	17.844.733	17.844.733
Proventi propri	4.444.300	4.356.800	4.356.800
Contributi in c/esercizio	13.672.946	12.839.372	12.839.372
Contributi per investimenti	-	-	-
Poste rettificative	76.500	76.500	76.500
Altri proventi	596.621	568.561	568.561
Proventi straordinari	-	-	-
Proventi finanziari	3.000	3.000	3.000
Arrotondamenti	500	500	500
Variazione delle rimanenze	-	-	-
COSTI (B)	19.735.315	18.250.510	17.766.137
Costi specifici	8.988.456	8.279.249	7.945.249
Costi generali	8.575.575	8.493.766	8.356.766
Rimanenze iniziali	-	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	43.510	52.073	38.500
Oneri diversi di gestione	608.818	609.018	609.218
Oneri straordinari	3.000	3.000	3.000
Oneri finanziari	10.000	10.000	10.000
Arrotondamenti	500	500	500
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-
Spese per progetti	1.505.456	802.904	802.904
INVESTIMENTI (C)	907.000	218.000	1.709.300
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	907.000	218.000	1.709.300
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
DISPONIBILITA' ESERCIZI PRECEDENTI (D)	745.000	100.000	1.588.000
Importi disponibili per l'edilizia univ. delib. organi istituzionali	140.000	-	782.000
Importi disponibili per l'edilizia univ. MIUR	605.000	100.000	806.000
RIPORTO DISPONIBILITÀ ESERCIZI PRECEDENTI (A-B-C+D)	1.103.448	523.777	42.704

Bilancio di Previsione in Contabilità Finanziaria

		<i>valori in euro</i>
Livello	Descrizione	Previsione 2015
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	1.103.448
E.I	ENTRATE CORRENTI	18.793.867
E.I.i	Entrate contributive	4.444.300
E.I.ii	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	13.672.946
<i>E.I.ii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	12.626.044
<i>E.I.ii.2</i>	<i>da Regioni e provincie autonome</i>	144.060
<i>E.I.ii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>E.I.ii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	198.518
<i>E.I.ii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>E.I.ii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	12.555
<i>E.I.ii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	691.769
E.I.iii	Altre entrate	676.621
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
E.II.i	Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-
E.II.ii	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-
<i>E.II.ii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>E.II.ii.2</i>	<i>da Regioni e provincie autonome</i>	-
<i>E.II.ii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>E.II.ii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>E.II.ii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>E.II.ii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>E.II.ii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
E.III	ACCENSIONE DI PRESTITI	-
E.IV	PARTITE DI GIRO	-
	Totale entrate	19.897.315

Livello	Descrizione	Previsione 2015
	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-
U.I	USCITE CORRENTI	19.357.037
U.I.i	Oneri per il personale	13.084.016
<i>U.I.i.1</i>	<i>Personale docente e ricercatore t.i. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	4.596.500
<i>U.I.i.2</i>	<i>Personale tecnico-amministrativo a t.i. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	5.100.000
<i>U.I.i.3</i>	<i>Personale docente e ricercatore t.d. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	49.500
<i>U.I.i.4</i>	<i>Personale tecnico-amministrativo a t.d. (competenze fisse ed oneri connessi)</i>	-
<i>U.I.i.5</i>	<i>Altro personale e relativi oneri</i>	3.338.016
U.I.ii	Beni di consumo e servizi	1.874.281
U.I.iii	Altre Spese	4.398.740
U.I.iiii	Trasferimenti correnti	-
<i>U.I.iiii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>U.I.iiii.2</i>	<i>da Regioni e provincie autonome</i>	-
<i>U.I.iiii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>U.I.iiii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>U.I.iiii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>U.I.iiii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>U.I.iiii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
U.II	Versamenti al bilancio dello Stato	320.218
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	220.060
U.III.i	Investimenti in ricerca	58.060
U.III.ii	Acquisizione beni durevoli	162.000
U.III.iii	Trasferimenti per investimenti	-
<i>U.III.iii.1</i>	<i>da MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	-
<i>U.III.iii.2</i>	<i>da Regioni e provincie autonome</i>	-
<i>U.III.iii.3</i>	<i>da altre amministrazioni locali</i>	-
<i>U.III.iii.4</i>	<i>da U.E. a altri Organismi internazionali</i>	-
<i>U.III.iii.5</i>	<i>da Università</i>	-
<i>U.III.iii.6</i>	<i>da altri (pubblici)</i>	-
<i>U.III.iii.7</i>	<i>da altri (privati)</i>	-
U.IV	RIMBORSO DI PRESTITI	-
U.V	PARTITE DI GIRO	-
	Totale uscite	19.897.315

Riclassificato missioni e programmi (COFOG)

valori in euro

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Previsione 2015
	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	3.821.891,85
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici	33.599,41
		07.5	R&S per la sanità	-
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	10.617.309,50
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	-
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	-
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	366.764,05
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	5.057.750,20
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	-
				19.897.315,00

Relazione del Collegio dei Revisori

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 29/2014

Il giorno 18 dicembre 2014, alle ore 10,00 si è riunito a Roma il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo, regolarmente convocato.

Risultano essere presenti il

- dott. Antonio Buccarelli, Presidente;
- dott.ssa Maria Adele Paolucci, dirigente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, componente effettivo.

Il collegio prende atto che, allo stato, non si è provveduto alla sostituzione da parte del Miur. Risulta tuttavia convocato il componente supplente dott.ssa Concetta Gullì, che non è potuta intervenire e pertanto risulta assente giustificata,

Partecipa alla riunione il Direttore Generale dott. Cristiano Nicoletti e il rag. Claudio Piccardi, la sig.ra Giordana Preda e il dott. Matteo Palombaro.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Bilancio preventivo economico 2015; 2) Varie ed eventuali.

Il Collegio evidenzia che i documenti contabili sono stati presentati nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n.18 /2012 che ha disposto il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, del D.M. n. 19/2014 di definizione dei "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.M. n. 21/2014 di "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi".

Il Bilancio preventivo risulta essere stato trasmesso ai revisori in data 10/12/2014 e risulta essere composto da:

- Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico, budget degli investimenti unico di ateneo, relazione integrativa e relativi allegati;
- Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel periodo 2014-2016;
- Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificato della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il Collegio, al fine di acquisire ulteriori elementi informativi sul bilancio preventivo, con riferimento anche alla relazione del Rettore, ha ritenuto opportuno conferire con il Direttore Generale:

Il Direttore Generale relaziona in merito alla permanente precaria situazione rispetto all'equilibrio economico-finanziario dell'Università che porta per il 2015 ad una costante riduzione dei costi, al netto dell'aumento del costo del personale docente (ricostruzioni di carriera, abilitazioni nazionali,

etc.), anche rispetto alle richieste presentate dalle diverse strutture dell'Ateneo, nonché attraverso una attenta programmazione delle attività ed una corretta allocazione delle risorse.

Sottolinea che per il 2015 sono state attivate cinque unità di budget - Amministrazione Centrale, Dipartimento scienze umane e sociali, Centro per la certificazione e valutazione linguistica, Alta Scuola per l'Insegnamento e la promozione della lingua e cultura italiana e Centro Warredoc- di cui solo le prime quattro sono operative.

Sul Warredoc il collegio rinnova la richiesta di una circostanziata relazione in considerazione della rilevata mancanza di assegnazione di budget in rapporto alle risorse di personale ed alle attività previste anche nei cinque anni precedenti.

Le strategie dell'Ateneo sono state definite unitariamente ed ad ogni dipartimento/centro è stato assegnato un budget autorizzatorio delle risorse pubbliche che potrà essere gestito con autonomia.

Il Collegio passa all'analisi dei documenti costituenti titolo per l'iscrizione in bilancio sia per i ricavi che per i costi.

In particolare, per le voci indicate tra i **ricavi** il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Università.

Per quanto attiene all'analisi delle voci indicate tra i **costi**, al fine di una valutazione di congruità, il Collegio ha esaminato con attenzione il Piano delle attività progettuali per l'anno 2015, comprensivo di alcuni progetti e delle spese per attività ricreative (CEARC) interamente a carico dell'Ateneo, valutando la coerenza delle previsioni con gli obiettivi da conseguire.

Al riguardo si rileva che i costi totali pari ad €1.505.456 risultano finanziati fino alla concorrenza di €1.444.734.

RICAVI

Il totale dei ricavi operativi è pari ad € 18.790.867, la parte più significativa dei ricavi (€13.672.946) è costituita dai finanziamenti del MIUR che ammontano ad €. 11.860.794 di cui Fondo Finanziamento Ordinario pari ad €.11.748.351.

Sono, inoltre, previste in bilancio le seguenti voci:

- Contributi da altri soggetti pubblici pari ad €. 126.500;
- Contributi da attività convenzionate pari ad €.1.685.652 per la realizzazione delle attività progettuali da vari enti pubblici e da privati.

Sono inoltre previsti altri proventi €. 596.621 derivanti prevalentemente dall'organizzazione di corsi su committenza.

Le entrate contributive, "proventi per la didattica" pari ad €.4.375.500 che complessivamente risultano in diminuzione rispetto al 2014.

Sono iscritte altre risorse:

- Proventi per contribuzioni e prestazioni di servizio pari ad €. 68.800.

Risultano pertanto un totale di proventi propri pari ad €. 4.444.300.

COSTI

I costi previsti per il 2015 risultano essere pari ad € 19.722.315 oltre ad € 907.000 per immobilizzazioni materiali.

Gli oneri del personale sono indicati complessivamente in € 13.084.016. La somma di € 2.744.000 (nella previsione 2014 pari ad € 3.277.110) riguarda spese per il personale, prevalentemente impegnato nei corsi di lingua, non coperte dal FFO ed interamente a carico dell'Università.

Oltre agli effetti fisiologici del blocco del turn-over l'Ateneo, anche in considerazione dell'importante calo delle iscrizioni, ha razionalizzato le attività didattiche con conseguente riduzione dei costi per il personale a tempo determinato.

Le retribuzioni sono state considerate con riferimento al personale in servizio al 31.12.2015.

Sono previste spese per personale co.co.co. e a tempo determinato nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'importo delle risorse finalizzate dall'Ateneo alla ricerca risulta pari ad € 164.560 (sostegno alla ricerca, collaborazioni scientifiche, progetti particolari di ricerca e d'Ateneo).

Il Collegio verifica inoltre le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento di cui si riporta la tabella:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2015	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		=(a*limite)		=(a-c)	=(a-b)
Incarichi di consulenza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 7)		0,00		0,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	38.489,05	7.697,81	7.500,00	30.989,05	30.791,24
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)					
Spese per missioni limite:	276.850,60	138.425,30	85.000,00	191850,60	138.425,30

50% del 2009 (art.6, comma 12)

Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	62.786,99	31.393,50	28.594,00	34.192,99	31.393,50
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (L. n. 89/2014)	28.298,11	7.263,20	6.607,00	17.922,11	5.659,62

	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		158.963,60	144.000	15.896,36	15.896,36

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2015	versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		=(2% di a)			=(c-b)

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo- 623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	39.650.346,00	793.006,92	187.044,70	182.000,00	-611.002,62
--	---------------	------------	------------	------------	-------------

		=(1% di a)			=(c-b)
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	39.650.346,00	396.503,46	119.993,44	150.000,00	-276.510,02

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione

Art. 61 comma 9

Art. 61 comma 17	48.784,57
------------------	------------------

Art. 67 comma 6	37.679,72
-----------------	------------------

Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. L. n. 122/2010

Disposizione

Art. 6 comma 21	222.166,02
-----------------	-------------------

Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228

Disposizione *versamento in euro*

Art. 1 commi 141 e 142	11.586,94
------------------------	------------------

TOTALE VERSAMENTO ALLO STATO	320.217,25
-------------------------------------	-------------------

Le spese di manutenzione ordinarie e straordinarie risultano contenute entro i limiti disposti dall'art. 8 comma 1 del D.L. 78/2010 che fissa al 2% il limite di spesa anche per l'anno 2015 con riferimento al valore degli immobili risultante dallo Stato patrimoniale dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Il limite previsto dall'art. 6 comma 8 del citato D.L. in ordine alle spese per relazioni, pubbliche, pubblicità e rappresentanza risulta rispettato.

La spesa destinata alla voce aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo e docente presenta uno stanziamento di € 28.594 anch'esso compatibile con i limiti di spesa previsti dall'art.6 comma 13 del D.L. 78/2013.

I costi relativi agli automezzi ammontano ad € 6.607. E' rispettato il limite di spesa fissato dalla Legge n. 89/2014 della spesa sostenuta dall'ateneo nell'anno 2011 per le stesse finalità.

I costi relativi alle missioni risultano sensibilmente inferiori al limite di legge fissato per l'Università ad € 138.425,30 rientrando così nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità come disposto dall'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010.

Risulta, inoltre, applicato il disposto di cui all'art.6 comma 3 del D.L. 78/2010 per quanto concerne il taglio del 10% delle indennità corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali. Si tenga conto che il "limite di spesa" (colonna b) indicato in tabella comprende l'indennità di carica del Rettore mentre la spesa prevista per il 2015 (colonna c) esclude detta indennità, ma comprende l'indennità prevista per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

INVESTIMENTI

Il Budget di Previsione degli investimenti in cui sono compresi, oltre agli investimenti nel patrimonio immobiliare, anche gli investimenti in infrastrutture e in dotazioni informatiche, registra una necessità di risorse pari ad € 907.000. Gli investimenti di edilizia universitaria, in particolare, sono interamente finanziati con fondi vincolati derivanti da accantonamenti destinati all'edilizia dal MIUR effettuati negli anni passati per € 605.000 e da fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali pari ad € 140.000.

CONCLUSIONI

Il Collegio, verificata la rispondenza delle entrate ai criteri di congruità e di attendibilità e che le spese sono adeguate alle esigenze di funzionamento, esprime parere favorevole.

Formula le seguenti osservazioni:

Rileva uno squilibrio tra entrate ed uscite che, in termini finanziari, si traduce in una differenza negativa pari ad euro 1.103.448.

La relativa copertura è "assicurata" con l'utilizzo delle risorse degli esercizi precedenti, in prospettiva tali risorse (che tenendo conto del consuntivo 2013 ammontano ad € 1.302.386,83) potranno garantire l'equilibrio alla scadenza temporale massima del 2016.

Come già evidenziato l'Ateneo, anche in ragione della diminuzione sensibile delle immatricolazioni ai corsi di laurea e degli iscritti ai corsi di lingua, ha razionalizzato le attività formative cercando anche di contenere le spese di funzionamento in ragione dei tagli delle risorse ordinarie.

Aldilà degli aspetti strettamente contabili, è evidente un trend regressivo delle attività e dell'offerta didattica e formativa.

Non essendo più praticabili misure di contenimento dei costi, appare quindi evidente che le strategie dell'Ateneo debbano a questo punto orientarsi verso tutte le azioni necessarie all'acquisizione di risorse.

Non essendovi altri documenti da esaminare la seduta viene tolta alle ore 14,00.

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Antonio Bucarelli

Dott.ssa Maria Adele Paolucci